

Karl Marx

La situazione in Prussia

«New-York Daily Tribune» n. 5497
3 dicembre 1858

Berlino, 16 novembre 1858

Il carattere variegato ed eclettico del nuovo ministero, sul quale mi sono dilungato in una precedente corrispondenza^a è stato ben colto dalla «Kreuz-Zeitung», in questa ironica apostrofe:

«Sta per verificarsi un mutamento di sistema? Quale mutamento di sistema, se è lecito chiedere? Qual è il sistema che si abbandona, e quali sono i principi del nuovo sistema che si intende adottare? È il principe cattolico che guida il ministero a dargli il suo principio ispiratore, oppure il ministro del culto e dell'educazione, l'uomo dell'alleanza evangelica? E come ci si aspetta che il ministro delle finanze, ex deputato democratico, si armonizzi con le persone sopra citate? E può il veterano della vecchia burocrazia prussiana pensarla come von Patow?»¹

Il 12 novembre si sono svolte in tutto il regno le elezioni primarie (Urwahlen). I Wahlmänner^b così eletti eleggeranno a loro volta i deputati il 23 di questo mese. Nessuno ama una moderata virtù nella propria moglie o una moderata solvenza nei propri debitori; ma una moderata libertà fu la parola d'ordine moderatamente fatta circolare tra gli Urwähler^c. Il settore della popolazione prussiana che ha finora egemonizzato il movimento, e il cui credo politico può essere definito come liberalismus vulgaris^d, è tutt'altro che formato da eroi. Nel 1848 non osarono muoversi se non dopo che Napoli e Parigi e Vienna erano esplose. Per una curiosa concatenazione di circostanze, in questo momento si trovano a dare il segnale del risveglio politico sul continente. Con un grande esercito che incombe alle spalle, con una Francia decembrista² da una parte, un'Austria di recente centralizzata³ dall'altra, e una Russia eternamente all'erta dalla terza, essi son troppo facile obiettivo d'un attacco concentrico per non sentirsi alquanto a disagio. E poi davanti ai loro occhi e nel loro cuore sono ancora fresche le memorie della rivoluzione; e oltre tutto non bisogna spaventare il principe reggente dissuaden-

^a Cfr. i due scritti precedenti. — ^b elettori — ^c elettori primari — ^d liberalismo volgare